

**REPUBBLICA ITALIANA**

**D.A. N° 57 /GAB**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE**

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la direttiva 92/43 CEE;

**VISTO** il D.P.R. . 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

**VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

**VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii”;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della L.R. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza di questo Assessorato;

**VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, con il quale sono state costituite le Aree e di Servizi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014 n.21;

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26.02.2015;

**VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab. dell’11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

**VISTO** il D.P. Reg. n.472/Area 1^/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale del territorio e dell'ambiente il dott. Maurizio Croce;

**VISTO** i formulari Natura 2000 a corredo del SIC ITA 010004 “Isola di Favignana” e ZPS ITA 010027 “Arcipelago delle Egadi -Area marina e terrestre”;

**VISTO** il D.P. Reg.n°3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n.188 del 17maggio 2016;

**VISTO** il progetto proposto dalla Società Infrastrutture S.r.L. per “realizzazione di un fabbricato residenziale in zona agricola”, trasmesso dal Comune di Favignana il 19/02/16 prot. n. 2248 e protocollato presso la scrivente amministrazione il 25/02/16 prot. n. 12536;

**DATO ATTO** che il proponente ha ottemperato al versamento di € 2.000,00, per oneri istruttori ex art. 91 della L.R. 945, con bonifico bancario del 17/10/2016;

**RILEVATO** che la documentazione trasmessa, risulta idonea alle verifiche previste;

**VISTO** il rapporto istruttorio-parere ambientale prot. n.74844 del 15/11/2016;

**CONSIDERATO** che la realizzazione del progetto non determina alcuna incidenza sull'ambiente circostante;

A termini della vigente normativa:

### **DECRETA**

**Art.1)** il progetto presentato dalla Società Infrastrutture S.r.L., per la costruzione di un fabbricato ad una sola elevazione fuori terra, ricadente catastalmente sul foglio 22 particella 240 del Catasto Censuario e Amministrativo del comune di Favignana, risulta non avere incidenza significativa sui SIC e ZPS in questione e, pertanto, la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i, risulta positiva a condizione che vengano applicate e rispettate le seguenti prescrizioni risolutive:

A) di cantiere :

1. durante le operazione di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si dovranno ricoverare i mezzi in aree opportunamente predisposte dotate di sistema di impermeabilizzazione del suolo;
2. si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette presenti nei siti vicini;
3. per tutto il periodo di permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione di rumori, fumi e luci di cantiere;
4. cercare di limitare al necessario gli scavi, utilizzando mezzi di piccole dimensioni, ove possibile, per lo spostamento della terra ed evitando di concentrare i mezzi meccanici in un unico luogo (per evitare l'eccessivo calpestio);
5. innaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri;
6. indicare un responsabile del cantiere in grado di suggerire le più opportune tecniche di minimizzazione degli impatti durante i lavori e di controllare che siano attuate le raccomandazioni e prescrizioni sotto riportate;
7. informare gli operai, sia oralmente sia con cartelli, che l'area del cantiere è un'area in prossimità di un SIC e una ZPS, allo scopo di responsabilizzarli e prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito.

**B) di progetto:**

8. piantumare esclusivamente essenze vegetali autoctone (sia per bordure che per piccole aree verdi), provenienti principalmente da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono) nonché utilizzare le stesse piante già presenti in loco;
9. l'illuminazione esterna non dovrà in alcun modo rivolgersi verso l'alto;
10. a mitigazione dell'impatto acustico e ambientale, si dovranno realizzare fasce alberate lungo il perimetro del lotto, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone e coerenti con il contesto paesaggistico locale al fine dell'insediamento di reali corridoi ecologici;
11. la recinzione del perimetro del lotto dovrà essere realizzata con materiale di origine locale e/o rivestito e il tutto dovrà essere schermato con essenze vegetali autoctone;
12. per l'edificio si dovrà prevedere di contenere i consumi energetici della struttura mediante l'adozione di sistemi, quali ad esempio:
  - pompe di calore con elevata efficienza energetica;
  - generatori di calore ad alto rendimento;
  - uso di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e per integrare il riscaldamento degli ambienti;
  - uso di pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica ad integrazione di quella fornita dalla rete elettrica;
  - vetri camera ed infissi a taglio termico per l'isolamento acustico e termico degli immobili;
  - intonaci isolanti/traspiranti per l'abbattimento del ponte termico tra interno ed esterno.

**Art.2)** Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti elaborati allegati:

1. Relazione per lo studio di incidenza;
2. Relazione tecnica ed elaborati grafici;
3. CD;
4. Ricevuta del bonifico bancario.

**Art.3)** Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

**Art.4)** Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni dettate nel presente provvedimento comporterà la decadenza del medesimo.

**Art.5)** Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

**Art.6)** All'Ispettorato Rip.le delle Foreste di Trapani sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

**Art.7)** Il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014 n. 21.

**Art.8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al tribunale amministrativo regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo li 06.03.2017

L'Assessore  
( Maurizio Croce)